***I DUE CUGINI***

*I*

*Si amavano i bimbi cugini  
Pareva, un incontro di loro,  
l' incontro di due lucherini:*

*volavano. Nell' abbracciarsi  
i tòcchi cadevano, e l'oro  
mescevano i riccioli sparsi.*

*Poi l'uno appassì come rosa  
che in boccio appassisce nell'orto;  
ma l'altra la piccola sposa*

*rimase del piccolo morto.*

*II*

*Tu piccola sposa, crescesti:  
man mano intrecciavi i capelli,  
man mano allungavi le vesti.*

*Crescevi sott'occhi che negano  
ancora; ed i petali snelli  
cadevano: il fiore già lega.*

*Ma l'altro non crebbe. Dal mite  
suo cuore, ora, senza perché,  
fioriscono le margherite*

*e i non ti scordare di me.*

*III*

*Ma tu . . . ma tu l'ami. Lo vedi,  
lo chiami. La senti da lunge  
la fretta dei taciti piedi . . .*

*Tu l'ami, egli t'ama tuttora;  
ma egli col capo non giunge  
al seno tuo nuovo, che ignora.*

*Egli esita: avanti la pura  
tua fronte ricinta d'un nimbo,  
piangendo l'antica sventura*

*tentenna il suo capo di bimbo.*